Anno 64 — Venerdì 23 Agosto 1929 - Anno VII — N. 201

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tasse Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

LA CONFERENZA DELL'AIA

IRRIDUCIBILE DISSENSO

La Conferenza sarà proseguita a Ginevra?

Irresponsabilità

Giornata di nervosismo esasperante all'Aja. E' da augurarsi che questa conferenza termini al più presto, perchè non ne vanno di mezzo solo i nervi dei delegati, ma anche quelli dei popoli. Indetta per liquidare la guerra, essa sta suscitando tali rancori, tali passioni che le sue conseguenze psicologiche, sentimentali, a parte le questioni concrete, saranno amare e non certo facilmente dimenticabili.

Si lavora per la pace: la frase ha tutto il sapore della più tremenda ironia.

Noi fascisti non ce ne meravigliamo; noi che abbiamo netta la consapevolezza che le democrazie confusionarie, irresponsabili, demagogiche, sono e saranno sempre fattori coscienti ed incoscienti di discordia.

All'Aja ne abbiamo avuto la prova luminosa: un ministro laburista parla coll'assolutismo di un monarca «ancien régime», si fa assertore di un programma nazionalista ad oltranza, cerca l'applauso del suo popolo accarezzandone gli istinti naturalmente sensibili. Il braccio di mare tra Calais e Dover viene considerato, all'epoca degli aeroplani, come un abisso tra uno Stato privilegiato e una pleiade di nazioni, e su questa visuale sorpassata si fonda un sistema politico. Si vogliono gettare i ponti sull'Atlantico mentre si vuole sbarrare la Manica? E' questa la politica laburista? Bene, si prosterni pure l'Inghilterra ai piedi dell'America, si faccia stringere nella morsa delle riduzioni navali che Hoover le sta preparando, ma che tale indirizzo sia anunziato senza sottintesi dall'uomo più responsabile dell'Impero, da Mac Donald, e non da un membro del Gabinetto quale Snowden, senza la autorità necessaria e con metodi di kaiseriana memoria. Ognuno, allora, provvederà ai suoi casi; però l'Inghilterra non pretenda di conservare i suoi privilegi economici e politici nel continente quando rinuncia agli obblighi e ai doveri.

Viva impressione in Francia per le dichiarazioni di Mosconi

PARIGI, 22.

Le energiche dichiarazioni del ministro Mosconi hanno fatto a Parigi grande impressione. Non crediamo di esagerare dicendo che esse hanno in parte dissipato certi miasmi di cattiva lega, sorti nella giornata di ieri dopo il colloquio Briand-Snowden. Non avevamo voluto raccogliere subito le voci messe in giro sul conto di quel colloquio, per non assecondare la manovra inglese intesa a seminare zizzania fra i «quattro». Ma oggi che la situazione è stata rischiarata dalle eccellenti dichiarazioni del Ministro italiano delle Finanze, e sopratutto dal colloquio Pirelli-Snowden, il riserbo non è più altrettanto necessario.

Una manovra contro l'Italia?

L'impressione parigina di ieri sera era che Briand e Loucheur, intrattenendosi a quattr'occhi col Cancelliere dello Scacchiere, avessero incoraggiato questo ultimo a concentrare il proprio tiro sull'Italia, avessero approvate le sue tesi circa i pretesi vantaggi ottenuti da questa ultima grazie al piano Young, e accarezzate le sue prevenzioni politiche contro il Governo di Roma, non senza aggiungere che la Francia aveva già fatto tutto quanto stava in lei per indurre all'arrendevolezza la nostra Delegazione, ma non vi era riuscita perchè, data la posizione reciproca delle due Potenze, Briand non aveva potuto esercitare su di essa una pressione abbastanza energica, come potrebbe certamente fare il capo della Delegazione britannica.

Non sappiamo quanto vi sia di vero in queste voci.

Il corrispondente dell'«Action Française» dall'Aja mostra di prestarvi fede scrivendo al proprio giornale:

«Noi non crediamo ingannarci dicendo che Briand e Loucheur hanno davanti a Filippo Snowden considerato con compiacenza il sacrificio dell'Italia. Che importa a Snowden che siano Roma o Parigi ad essere salassate, purchè abbia il suo oro, purchè trionfi su tutta la linea, purchè si accettino interamente le sue rivendicazioni? Noi non saremo forse i soli a non trovare molto elegante il procedimento che consiste, da parte della nostra Delegazione, a spingere l'Italia a sacrificarsi ai piedi di Snowden. Questo procedimento, d'altra parte, è molto abile? Si vedrà se questo sacrificio non avrà come conseguenza il nostro. Tutta la questione è di sapere se l'Italia resisterà alla coalizione sorniona che la circonda».

Conosciamo abbastanza Loucheur per non ritenere possibile di dichiarare del tutto inverosimile il duplice gioco che gli viene attribuito. Ma dobbiamo tuttavia riconoscere che a Parigi queste supposte astuzie degli Ulissi francesi della Aja non trovano se non scarsissimi consensi. Che dopo l'appoggio leale e animoso costantemente ricevuto dalla Delegazione italiana (la quale si è ben guardata dal sussurrare all'orecchio di Snowden che se c'è un profittatore del piano Young esso è proprio la Francia, beneficiaria, come rilevammo con meraviglia a suo tempo da queste colonne, dell'80 per cento dell'annualità incondizionata, invece del 72 per cento ottenuto a Spa), la Delegazione francese possa aver pensato a ricambiare questo appoggio con un tradimento, è cosa che l'opinione francese non fuorviata dalla passione di partito, non comprenderebbe giammai e nella quale vedrebbe un pessimo calcolo politico.

Pessimismo a Parigi

PARIGI, 22.

La stampa e i circoli ufficiosi francesi commentano con grande pessimismo le ultime notizie sui negoziati dell'Aja. Siamo alla rottura definitiva o all'aggiornamento «sine die» dei lavori della Conferenza?

L'atteggiamento di Snowden — secondo le voci che corrono qui — non lascierebbe alcuna speranza per un'utile continuazione delle trattative. Tuttavia si stenta a credere a Parigi che il ministro laburista voglia spingere fino allo ultime conseguenze la sua intransigenza. Certo è però che se il Cancelliere dello Scacchiere, impegnato a fondo nella sua politica di prestigio, non rinuncia a perseguire la revisione di fatto del piano Young, la rottura diventerà inevitabile ed il rapporto degli esperti resterà come uno sterile sforzo di buona volontà. Si constaterà allora che il ministro Snowden, approvato dall'intero Gabinetto laburista e appoggiato dall'opinione pubblica britannica, non ha esitato a provocare, per il divario di qualche centinaio di milioni, il fallimento di una conferenza convocata per liquidare definitivamente la guerra e per rafforzare i vincoli di collaborazione internazionale stabilitisi fra i popoli in questi ultimi anni.

Le conversazioni continueranno

L'AJA, 22.

In seguito alla riunione dei Delegati delle sei Potenze invitanti, le conversazioni fra i rappresentanti delle singole Potenze continueranno. Ogni decisione dipenderà dalla possibilità di raggiungere un accordo tra l'Inghilterra e gli altri Stati creditori relativamente alle richieste britanniche che le saranno presentate dagli altri creditori nel corso dei colloqui che incominceranno immediatamente. Sono previste conversazioni tra i Delegati dei quattro Stati creditori, senza l'Inghilterra, quindi questi quattro Stati creditori con il rappresentante della Germania e più tardi dei quattro con il Delegato britannico. Dopo di ciò avrà luogo un incontro tra il Delegato dell'Inghilterra e quello della Germania. I risultati di queste conversazioni saranno esaminati domani nel pomeriggio nella riunione dei rappresentanti delle sei Potenze invitanti.

La riunione del mattino

Nella riunione di stamane ha preso parecchie volte la parola il dott. Stresemann ed hanno interloquito Mosconi, Briand, Snowden, Henderson e il delegato giapponese Adatci il quale aveva precedentemente suggerito alcune proposte pratiche. Il presidente Jakner ha riassunto i termini della discussione dicendo che la proposta tecnica benchè per il momento non sia ancora possibile decidere in merito, ha mostrato la necessità di cercare una soluzione dei problemi in discussione.

Gli altri delegati hanno dichiarato di condividere l'opinione del presidente della Commissione: Briand ha detto che la proposta tedesca dovrebbe essere presa in considerazione soltanto in un'ultima analisi. Tutti i delegati sono d'avviso che fino a sabato venturo resta ancora tempo sufficiente per raggiungere un accordo, quindi non è necessario votare la proposta germanica fino a che esista una possibilità di raggiungere lo accordo sulla base del piano Young. E' ancora dubbio se si riuscirà a fare avvicinare i punti di vista francese ed inglese poichè le discussioni di ieri e di oggi dimostrano che i termini essenziali della controversia sono rimasti gli stessi. E' probabile che inoltre Henderson si recherà alla fine della settimana a Londra. Se non sarà possibile raggiungere all'Aja risultati definitivi, la Conferenza sarà proseguita a Ginevra o altrove.

Il rinvio della riunione per la Renania

L'AJA, 22.

La riunione dei delegati dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio e della Germania per trattare la questione dello sgombro della Renania che doveva aver luogo oggi, è stata rinviata a domani. I rappresentanti dell'Italia, della Francia, del Belgio e del Giappone hanno conferito nel pomeriggio sui problemi finanziari concernenti l'applicazione del piano Young. Ad essi si è aggiunto in seguito il delegato della Germania prendendo parte alla discussione sui problemi finanziari e specialmente sulle consegne in natura, tale conversazione proseguirà in serata.

S. E. Badoglio a Bengasi

BENGASI, 22.

Alle ore 13.30 è qui giunto in volo proveniente da Tripoli S. E. il Maresciallo Badoglio, Governatore della Libia. Erano ad attenderlo al campo di Aviazione, il Vicegovernatore Siciliani, il Segretario generale Rienzi ed il generale Ronchietti.

La prossima sessione della S. d. N.
La delegazione italiana

ROMA, 22.

S. E. il Capo del Governo ha designato i membri della Delegazione italiana alla prossima sessione ordinaria della Società delle Nazioni cui lavori avranno inizio in Ginevra il 2 settembre prossimo. La Delegazione risulta composta come segue:

Primo delegato: S. E. il prof. Vittorio Scialoja, Ministro di Stato, senatore del Regno.

Delegati: S. E. Bonin Longare Lelio, Ministro di Stato, Regio Ambasciatore, senatore del Regno. S. E. l'on. Edmondo Rossoni, Ministro di Stato, deputato al Parlamento.

Delegati aggiunti: S. E. il generale Alberto de Marinis, Stefano Cavazzoni, i deputati Alessandro Sardi, Fulvio Suvich, Cesare Tumidei e Dino Alfieri, il comm. Augusto Rosso, Ministro plenipotenziario di seconda classe; il gr. uff. Massimo Pilotti consigliere di cassazione ed il prof. Giuseppe Gallabresi.

Esperti per le questioni militari navali e aeronautiche: Aldo Pellegrini della R. Aeronautica, comandante Giuseppe Raineri Biscari capitano di vascello, tenente colonnello di Stato Maggiore Emilio Giglioli.

Segretario generale: Conte Luigi Orazio Vinci Gigliucci, consigliere di legazione.

Segretari: Luigi Nardi, Console di seconda classe; Giustiniani nobile Raimondo, Viceconsole di seconda classe; Torella di Romagnano nobile Raimondo, Viceconsole di seconda classe; Delbono conte Giorgio, addetto consolare e Ferrero Andrea, addetto consolare.

Il Ministro degli Esteri albanese in Italia

BARI, 22.

A bordo del piroscafo «Otranto» è giunto stamane da Durazzo S. E. il Ministro degli Esteri albanese Reuf Jico, il quale, appena il piroscafo si è attraccato alla banchina, è stato ossequiato dal Viceprefetto comm. Semarone e da tutte le autorità civili e militari.

S. E. Jico, dopo sbarcato, si è recato a visitare la Camera di Commercio italo-orientale ricevuto dal Vicepresidente comm. Ferrarelli e dal Segretario generale prof. comm. Viterbo e da tutte le autorità.

Il Segretario generale comm. Viterbo ha porto a S. E. il saluto della Camera italo-orientale. S. E. il Ministro ha risposto ringraziando.

L'Amministrazione provinciale ha offerto una colazione al Ministro albanese e questa sera il Commissario al Comune cav. Velta ha offerto un pranzo. Alle 22.10 S. E. è partito per Roma.

Il viaggio dello "Zeppelin" rinviato per alcuni giorni

TOKIO, 22.

Si ritiene che la partenza del «Conte Zeppelin» per la tappa del giro del mondo Tokio-Los Angeles possa essere ritardata fino a sabato od anche ulteriormente. Infatti, si apprende che il cavo che unisce la navicella danneggiata alla cabina di comando ha subito per l'urto violento guasti che debbono essere riparati nei passaggi situati entro l'involucro. Si è avuto intanto l'immancabile episodio del viaggiatore clandestino. La polizia, ispezionando la stiva dell'aeronave, ha scoperto un individuo che vi si era nascosto, e che per la scarsità di aria era quasi soffocato. E' stato trasportato alla infermeria dell'aerodromo dove, prontamente curato, ha potuto riprendere i sensi.

UNA SCOSSA DI TERREMOTO è stata segnalata ieri alle ore 13 ad Ancona, con epicentro a grande distanza.

L'UTOPIA ESPERANTISTA

Un Congresso di guastamestieri

La «Tribuna» di Roma, ha tributato all'ultimo Congresso esperantista, svoltosi nella nostra ospitale città, meste onoranze. L'onore di un funerale a personaggi vivi e vitali quali erano i congressisti venuti anche da paesi molto lontani, non è cosa normale; e farebbe rimanere perplessi se non dovessimo subito spiegare, che il viatico è stato diretto all'Idea, anche se di riflesso abbia colto in pieno il fervoroso apostolato di tutti gli esperantisti d'Italia e fuori.

Sottoscriviamo al sottile articolo del confratello di Roma.

In Regime Fascista non c'è posto per coloro che sognano due nazionalità anche se una esiste solo nello spirito, e viva nascosta da un velo di nubi fittissime.

Sottoscriviamo pienamente anche perchè crediamo di essere perfettamente intonati nello spirito e nelle direttive del Partito.

Ecco quanto scrive la «Tribuna» a firma Toddo e sotto il titolo «Un congresso di guastamestieri»:

Ogni buon francese gongola quando può ripetere che:

«*Tout homme a deux patries: la sienne et puis la France*».

E' una formula geniale per tentare di naturalizzare — sia pure a metà e nel campo dell'ideale — quanti più stranieri sia possibile.

Ogni esperantista si sente anche lui figlio di due patrie: la sua e una internazionale «tutmonda patrujo», che ha per bandiera una stella verde e per territorio le nuvole.

***

Noi, italianissimi, non sentiamo il bisogno di nessuna doppia nazionalità, sia pure a scartamento ridotto.

E' passato — da VII anni almeno — il tempo in cui era «chic» e intellettuale aver due patrie: «la nôtre et puis la France».

E perciò ci sdegniamo ogni volta che assistiamo a sentimentali esportazioni di cuori italiani, pur in un utopistico immateriale paese dell'Idea: sia esso quello della III Internazionale che quello della lingua internazionale.

***

S'è concluso — e non sappiamo che cosa abbia concluso — il Congresso Esperantista.

Riteniamo che, nel conciliabolo semibabelico, si sarà persino inneggiato all'Italia.

Grazioso, questo inno di Italiani alla Patria di Dante, in una lingua che non è la loro e che è una musical parodia dell'italiano!

***

Non ripeteremo qui gli argomenti che già adducemmo in copia contro questa pseudo-lingua che vivacchia da circa mezzo secolo, ossigenata dallo zelo internazionale di poche migliaia di «samideanoj».

Se veramente l'«esperanto» fosse quell'uovo di Colombo che si vuol far credere, lingua che s'impara in tre giorni e che può funger da lingua vera, essa si sarebbe diffusa rapidamente, se non quanto la luce elettrica almeno quanto gli occhiali alla Harold Lloyd.

Ciò che caratterizza ogni esperantista è, sopratutto, il suo fanatismo di apostolo.

Si può imparare il russo e non esser perciò tolstoiano o ubbriacarsi di vodka; si può studiare il castigliano senza adorare, per questo, le «corridas de toros»; conoscere a perfezione la lingua di Goethe, ma non per questo cantare con entusiasmo

O mein lieber Augustin,
Alles ist hin!

Invece non si può essere esperantisti senza aver nel cuore, nel cervello ed eventualmente anche nel fegato il marchio della stella verde. (Mi consta che tre quinti degli esperantisti italiani pagherebbero volentieri 50 lire d'ingresso per vedermi «pendigito», ossia impiccato).

Ebbene, se ogni esperantista-apostolo fosse riuscito, ogni anno, a catechizzare «un solo» uomo di buon senso e farne un adepto, gli esperantisti dovrebbero essere, in un quarto di secolo, nientemeno che (2 alla venticinquesima potenza): 16.776.216!

E, in quarantadue anni — chè tanti ne sono decorsi dalla «rivelacio» dell'esperanto — ben 1.099 miliardi di «samideanoj» dovrebbero esser già adunati sotto la verde bandiera del Profesa Zamenhof: seicento volte la popolazione totale del globo.

Ignoro quali cifre siano state «sballate» nelle sedute di questo congresso estivo: il calore dilata i corpi. Ma certo inferiori ai mille miliardi.

Il numero degli esperantisti non raggiunge, dopo 42 anni, quello degli enigmofili («absit iniuria» verso questi ultimi).

***

Non vogliamo riaprire una polemica, la quale interessa tanto poco il pubblico, che non vive di esperanto.

A commemorare il Congresso basta una colonnina in corpo 7, per arrivare a qualche conclusione:

Il rango di «grande lingua di civiltà» ossia di idioma per rapporti internazionali è ambitissimo, perchè di gran de importanza, pratica e morale.

Il francese, l'inglese e il tedesco conquistarono questo rango: un tempo l'avemmo anche noi.

Durante la guerra la lingua tedesca perdè terreno, come già — nel secolo passato — l'aveva perduto lo spagnolo.

Dopo la guerra, l'Italia, grande Potenza, fa ogni sforzo per collocare il suo idioma a questo ambito rango.

E quotidianamente guadagna terreno: *oggi l'italiano è molto più studiato, all'estero, di quel che il nostro pubblico creda.*

Sostenere che la candidatura di un illegittimo concorrente è perciò opera nociva a questa diffusione dell'italiano.

Non hanno fatto altro — in ingenua buona fede, ammettiamo — gli esperantisti italiani.

E si riuniscono a congresso per gongolare in coro!

***

In questi giorni appunto è giunta la notizia che l'insegnamento dell'italiano è stato reso obbligatorio in alcuni Licei d'Ungheria.

Forse qualche nostro esperantista, a tal notizia, vestirà a lutto: avrebbe preferito che, su quelle cattedre, salissero gli apostoli della stella verde.

Giacchè l'esperanto è lingua universale, idioma di fratellanza umana, S. d. N. delle favelle, kelloggiana promessa di pace, III internazionale delle parole...

***

Noi, invece, saremmo disposti a studiare il siamese, il koreano, l'urdù, purchè a Bangkok, a Seul, a Haidarabad si studiasse, in cambio, la lingua italiana.

Il conflitto russo-cinese
Attacchi russi in Manciuria

PARIGI, 22.

Mandano da Tokio che, secondo i corrispondenti dei giornali giapponesi «Niki Niki» ed «Asaki» da Manciuli, treni blindati russi sono comparsi a mezzo chilometro dalle posizioni cinesi. Quattrocento uomini di fanteria sovietica, sostenuti dall'artiglieria, hanno iniziato l'offensiva ed aperto il fuoco sui cinesi. Questi ultimi hanno risposto a colpi di cannone. Dopo due ore di combattimento, i russi si sono ritirati. I cinesi hanno perduto trenta uomini, ma si sono impadroniti di numerosi cannoni russi e di una grande quantità di munizioni.

Secondo altri telegrammi da Harbin, nuovi combattimenti si sono prodotti l'altro ieri e ieri mattina tra i soldati russi e le truppe cinesi nella regione di Manciuli. Finora tutti gli attacchi dei soldati sovietici sarebbero stati respinti. Gli assalitori, battendo in ritirata avrebbero lasciato sul terreno un certo numero di uccisi e di feriti.

Con i cinesi che operano sulla frontiera tra Manciuli e Dai-Lai-Wor, prestano servizio almeno un migliaio di russi bianchi.

Le autorità cinesi hanno proceduto anche oggi all'arresto di un gran numero di cittadini russi che erano penetrati in territorio cinese. Si ha da Harbin che, in vista della gravità della situazione creatasi in Manciuria e della ripresa di atti di sabotaggio, le autorità cinesi hanno proclamato lo stato di assedio in tutta la zona lungo la frontiera orientale.

Note gradesi

S. E. Acerbo per l'avvenire di Grado

GRADO, 22.

La Presidenza del Comitato di Cura dirama il seguente comunicato:

Ieri sera alle ore 19, proveniente da Trieste, S. E. l'on. Acerbo, assieme alla sua gentile Signora, è arrivato alla testata della strada Mosconi ricevuto dal Commissario Prefettizio rag. Bullo, dal Segretario politico signor Troiani, dal signor Plinio Magnolfi Ispettore dei Sindacati fascisti e dai rappresentanti della Società appaltatrice della spiaggia.

Dopo le presentazioni, gli illustri ospiti scesero nel motoscafo dell'Amministrazione balneare e sbarcarono alla banchina di Piazza XXVI Maggio.

Fatta una breve passeggiata fino allo Stabilimento bagni, si ritirarono poi alla Villa dell'Amministrazione balneare, ospiti del comm. Olinto della Lucia e del comm. Fonio.

Dopo la cena, percorsero gli animatissimi viali della città balneare e sostarono alla terrazza dello Stabilimento bagni, compiacendosi per la bella animazione che, pur ad agosto inoltrato, presentava la città.

Stamane, alle ore 9, S. E. l'on. Acerbo, nella sua veste di Presidente designato della costituenda Società per l'affittanza dell'Azienda balneare e per la razionalizzazione della laguna, convocò negli uffici dell'Amministrazione bagni una riunione, allo scopo di esaminare la situazione ultimamente creatasi.

Alla importantissima riunione parteciparono il Commissario Prefettizio del Comune rag. Franco Bullo, il Segretario politico signor Vittorio Troiani, il comm. Olinto della Lucia, il comm. ing. Arturo Fonio, il Direttore dell'Azienda Balneare dott. Biagio Marin ed il Segretario del Comune e del Comitato di Cura signor Giuseppe Marzollo.

Il Commissario Prefettizio ed il commendatore Della Lucia fecero a S. E. l'on. Acerbo una dettagliata e diligente relazione sulle pratiche svolte per la risoluzione dell'importantissima questione della classifica della laguna fra le opere di prima categoria, questione questa che costituisce la condizione sospensiva per la definitiva applicazione del contratto preliminare già stipulato con la Società.

Venne fatto presente come il Magistrato alle Acque di Venezia abbia espresso in merito un parere di massima che non renderebbe possibile la realizzazione dell'intero programma tracciato, e vennero esposte, in tutti i loro dettagli le conseguenze gravissime che sarebbero per derivare, sia alla città balneare sia alla città peschereccia se, persistendo le Gerarchie superiori sul punto di vista adottato dal Magistrato alle Acque, il grandioso programma di opere che segnerebbe la rinascita della città, dovesse essere abbandonato o mutilato.

S. E. l'on. Acerbo, presa visione del parere del Magistrato alle Acque, volle essere minutamente informato sia della crisi che attraversa l'industria alberghiera sia delle condizioni di estrema miseria in cui versa la classe dei pescatori, e quindi, riassunta in limpida sintesi tutta la situazione locale, e constatato che Grado trovasi ad una svolta decisiva per la sua vita economica, dichiarò ai convenuti che immediatamente avrebbe svolte tutte le necessarie pratiche presso le Gerarchie centrali per il riesame completo di tutta la pratica. Prese in tal senso precisi accordi sia col rappresentante del Comune sia col rappresentante del Partito per il coordinamento dell'azione, assicurando che l'importanza economico-sociale del grandioso programma di opere è tale da non lasciare indifferenti quanti hanno in mano le sorti del paese e dei lavoratori.

Fissato così nelle sue precise linee tutto il programma da svolgere, S. E. Acerbo, assieme alla sua Signora ed accompagnato dalle autorità locali, volle visitare la laguna di Grado e scendere al villaggio dei pescatori colà dislocati, interessandosi vivamente delle loro critiche condizioni ed assicurando nuovamente tutto il suo interessamento per la rapida e favorevole risoluzione del programma di opere atte a risollevare anche la loro sorte.

Durante il tragitto volle essere informato dell'andamento della stagione balneare ed ebbe parole di compiacimento per quanto è stato fatto e per la collaborazione, anche finanziaria, data spontaneamente dagli albergatori e commercianti locali in tutto il lavoro propagandistico.

Ossequiati dalle Autorità locali e dai rappresentanti della Società della spiaggia, S. E. l'on. Acerbo e la sua gentile Signora lasciarono Grado alle ore 18.

È tutt'altra cosa

(Nostra collaborazione)

In una intervista concessa a un corrispondente del giornale «La Stampa», il conte Coudenhove-Kalergi, ideatore e propugnatore del progetto di Pan-Europa, assegna sopratutto all'Italia il compito di adoperarsi alla realizzazione del progetto stesso. Noi ci domandiamo: E' possibile identificare l'attribuzione alla Italia di quest'opera europea con l'idea della missione d'Italia? Evidentemente no. Occorre non mescolare il serio al faceto. La missione che l'Italia intende di esplicare in virtù dell'universalità dei suoi principii etici, sociali, economici, giuridici è tutt'altra cosa da questo compito di cui la si vorrebbe investire: di essere paladina di ciò che fino ad oggi appare purissima utopia e che tale apparirà fino a che qualche fatto, che in verità costituirebbe un prodigio, non venga a mutare profondamente l'attuale situazione. L'Italia assolverà quella missione civilizzatrice che le spetta, ma al di fuori di questi esercizi. Nel prospettare l'idea dell'unione europea si trascurano con incredibile semplicismo, le particolari condizioni etniche storiche e di idioma, oltrechè il gioco delle diverse ambizioni e delle diverse volontà. Tutto ciò spezza i sostegni di quella piattaforma che dovrebbe sostenere realtà tanto diverse. Ci sono degli abissi tra popolo e popolo. Chi li colmerà? Un canoro lirismo? Non basterà all'uopo. Ovatterà gli spigoli; peggio: nasconderà la verità. Servirebbe forse a far maturare nel silenzio, in quella che si proclamerebbe una atmosfera di fiducia, le ragioni dei dissidi. La storia non tollera di essere forzata con certi esperimenti. Lontana da noi l'idea che la storia sia da subire. Anzi: la si crea, la si deve creare. La storia non si presenta già fatta, ma appunto la si fa o quanto meno la si orienta. C'è invero, a voler specificare, chi la storia la fa e chi la subisce; c'è chi assiste e chi commenta. Ci sono, i vincitori, i perdenti, gli spettatori e il cronista. Bisogna saper essere dei primi: vincitori. Sarebbe agevole a questo punto e a questo proposito parlare di quegli imperativi storici e umani che gravano sui popoli: imperativi non posti da una volontà eteronoma, ma che, a guisa del l'uomo che impone a sè un'opera di progresso, un popolo si pone come problema e come dovere di ammaestramento civile. Alcuni non riconoscono questi doveri. Come alcuni nella vita non intendono e apprezzano se non le opere, diciamola col Guicciardini, del loro «particulare». Il che significa dell'esclusivo egoismo. Noi crediamo invece che nella vita individuale e collettiva valgano assai i motivi eroici. Ma riferiamoci a più sopra: e ripetiamo: con certe pratiche la storia non tollera di essere violentata. Continuerà la vita internazionale ad avere le sue incognite e i suoi pericoli; e tale stato di cose sarà stimolo per gli imperialismi gazzettieri a suscitare incendi e attriti, sarà stimolo ai popoli civili e che intendono le leggi sovrane dell'armonia sociale e storica a ricercare i modi che consentano di vivere, anche nel difficile campo internazionale, tutelando il diritto.

Perfettamente basata sulla realtà e sul senso della realtà e delle necessità storiche attuali, l'organizzazione nostra appare imitabile; e sono questi fatti di realismo politico e di raggiunta e conseguibile perfezione organizzativa che ci investono della missione e ci assegnano un ruolo primario. L'opera nostra equilibrata e magnifica è quella che va al di là dei confini ammaestrando, non quella che dovesse servirsi di mezzi inadatti.

DANILO MARIN.

CRONACA PROVINCIALE

Da PASIAN DI PRATO

Dopo la decisione per il prolungamento del Tram fino a Santa Caterina

(22). — La popolazioni di Pasian di Prato e di Santa Caterina hanno appreso con vivissimo compiacimento le delibere prese contemporaneamente dalla Consulta Municipale e dal Preside della Provincia circa il prolungamento del Tram urbano dal Tiro a Segno fino all'imbocco della strada che conduce a questo Comune: il desideratissimo voto sta dunque per tradursi in realtà.

Si apprende quindi con vero giubilo che i lavori di prolungamento del tronco attuale, saranno iniziati entro il prossimo dicembre, ciò che lascia agevolmente supporre che per la Pasqua del prossimo 1930 la linea possa senz'altro essere in funzione.

E bello sarebbe che l'inaugurazione del nuovo tronco potesse aver luogo in quell'epoca, così che per la tradizionale, caratteristica sagra di Santa Caterina, che segue la seconda festa di Pasqua, il Tram rovescierebbe sui nostri verdi prati, migliaia di cittadini anelanti di trascorrere una bella giornata di sole in gioiosa allegria.

Sappiamo che il Podestà di Pasian di Prato, si è affrettato a comunicare all'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine, l'assicurazione del Comune che la somma stanziata quale suo contributo per la vagheggiata opera, resta formalmente confermata.

Ed ora, all'opera, per il sempre maggior sviluppo commerciale e per il conseguente benessere della nostra popolazione, seria ed indefessa lavoratrice.

Da TARCENTO

Al nostro Campo Sportivo

(22). — Domenica prossima, 25 agosto, al nostro Campo sportivo si disputerà una partita di calcio che si giocherà fra i nostri «Canarini» e il forte undici del 1º Stormo di Aviari e che sarà valevole per il torneo «Coppa Toro».

La squadra, nostra ospite, è ben agguerrita e ha fama di sapere condurre con la stessa foga 90 minuti di gioco elettrizzanti, si presenta baldanzosa con una vittoria di 16-1, viene tra noi per fiaccare i nostri beniamini.

I Tarcentini (si tratta di punto d'onore) dovranno accorrere ad incoraggiare i nostri calciatori che sperano non solamente di dar filo da torcere, ma di piegare la forte compagine rivale.

Con ciò non escludiamo che il gioco e pubblico siano corretti.

Rivolgiamo però una preghiera agli organizzatori. La preghiera è questa. Non esagerate nei prezzi d'ingresso. Fate sì che i giovani possano accedere al campo con lievissimo sacrificio, che Balilla e Avanguardisti abbiano il privilegio di entrare gratuitamente. Lasciate che il campo sportivo risuoni di voci garrule, di trilli festanti; lasciate che i giovani, che provano già un grande rammarico di non essere fra i competitori: si sbizzarriscono ad accompagnarli con un impulsivo gesto delle gambe che va spesso a colpire quale innocuo spettatore.

A quest'ultimo, che di certo brontolerà, risponderemo: non ti arrabiare, la vita è breve. E intanto i giovani continueranno ad accalorirsi, ad entusiasmarsi ad affezionarsi. E' per la loro vita, per la loro gioia, per il loro divertimento.

Sulla morte del balilla Cimbaro

Avevamo già detto della tragica morte del giovinetto Cimbaro Adorno, da diversi anni iscritti nelle file dei Balilla centuria di Ciseris. Travolto da un carro, veniva tosto rialzato da terra con una gamba fratturata e trasportato di urgenza all'Ospedale civile di Udine, dove, in seguito a sopravvenute complicazioni interne, vi esalava l'ultimo e giovanile respiro.

Aggiungiamo che alla tragica scena dell'investimento era presente il fratello avanguardista Ugo, che non aveva potuto trarlo dal sovrastante pericolo.

Ai funerali svoltisi a Udine, hanno partecipato in ispirito tutti i compagni della sua Centuria che con indicibile cordoglio, e con costante pensiero ricorderanno sempre il perduto camerata.

Da ARTEGNA

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

(22). — La Compagnia Filodrammatica «T. Ciconi» dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Udine, domenica 25 corrente darà una rappresentazione nel teatro locale, con il lavoro drammatico, in tre atti, di Spano «Cinghialetto».

Farà seguito allo spettacolo una brillantissima farsa in dialetto friulano.

Durante gli intervalli la musica locale rallegrerà la serata con uno scelto repertorio.

La serata, frutto di un lungo ed assiduo periodo di preparazione, si delinea come una delle migliori, tanto per lo allestimento scenico, quanto per l'accuratezza dei lavori, come per la comicità, veramente unica, della bella farsa.

Ai bravi giovani, alcuni già noti nello ambiente filodrammatico udinese, vada il nostro plauso e il nostro drammatico udinese, vada il nostro plauso e il nostro migliore augurio per una felice riuscita.

Da PONTEBBA

PROMOZIONI

(22). — Nella nostra stazione ferroviaria sono stati recentemente promossi i seguenti funzionari:

Nell'Agenzia doganale il signor Fernando Bedendo al grado di Capo Gestione di seconda classe.

Nel ramo delle Gestioni il signor Pietro Revelant, centurione della Milizia Ferroviaria al grado di Capo Gestione di seconda classe.

Nel ramo Movimento il signor Emilieni al grado di Capostazione di seconda classe.

Ai distinti funzionari vive congratulazioni per le meritate promozioni.

ASSOCIAZIONE ALPINI

Ci si comunica:

Tutti i soci dell'Associazione Nazionale Alpini che non ricevono regolarmente il giornale «L'Alpino» sono pregati d'informarne il Capo Gruppo.

Da CIVIDALE

La morte ed i solenni funerali di Giuseppina Morgante

(22) — L'altra sera è deceduta dopo lunghe sofferenze prodotte da morbo ribelle alle più amorose cure, la buona e gentile signorina Giuseppina Morgante, figlia del cav. uff. Ruggero Morgante, nella giovine età di anni 23, quando aveva dinanzi a sè tutto le più belle promesse della vita, lasciando nello strazio più atroce i genitori, le sorelle ed i parenti.

Stamane alle ore 9 hanno avuto luogo i funerali che è stata una solenne dimostrazione di cordoglio cittadino alla adorata salma.

Molto prima dell'ora annunciata, folti gruppi di cittadini e signore in gramaglie convennero alla casa dell'Estinta ove i registri si copersero rapidamente di firme.

Dopo la benedizione della salma da parte del parroco di S. Pietro di Volti il corteo si compose nel seguente ordine: insegne religiose, alunni delle Scuole elementari del Comune di Cividale con bandiera, Piccole Italiane e Balilla coi rispettivi gagliardetti; poi delle magnifiche corone di fiori freschi delle Famiglie e Vecchi e dott. Vicario, alla Pinetta, Etta e Gigia; Giovanni a Pinetta; Famiglia Del Negro; Maria e Pietro Fabris; Irma e Fiorello Di Lenardo; Pasqua e figli Moro-Zorzi; Famiglia Argenton; le amiche; Elsa Moro-Zorzi.

Seguivano il Clero salmodiante, quindi la carrozza di prima classe coperta letteralmente di fiori con sopra la ricca e bianca bara su cui posava la corona di fiori dei genitori e delle sorelle.

Reggevano i cordoni quattro amiche della Estinta.

Seguivano il fidanzato, ed i parenti più stretti, la bandiera del Comune di Premariacco ed una rappresentanza degli alunni delle Scuole di Ipplis ove la defunta signorina fu insegnante.

Seguivano una moltitudine immensa di signore e signorine in gramaglie, la rappresentanza del Fascio Femminile, poi venivano il Podestà dott. Mulloni, il Vicepodestà dott. Marioni, cav. Felice Moro, comm. V. Nussi, comm. Suttina, il Corpo insegnanti del Comune di Cividale al completo, il dott. Alfredo Mazzocca, cav. Sartogo, comm. Accordini, dott. Bruni, geom. Miani, geom. Della Rovere, geom. Barbiani, maestro Scubla, Giuseppe Barbiani, Persoglia rag. Antonio, Persoglia Giorgio e Carlo, maestro G. Dorli, G. Jussig, Feliciano Stropolini, prof. Argenton, cav. De Vecchi, geom. Domenis, Antonio Zuliani, P. e N. Fontana, cav. Specogna, il cav. A. Rieppi anche per il R. Ispettore, ing. V. Moro, cav. R. Albini, cav. L. Albini, G. Albini, conte R. della Torre, rag. Rebesco, Franco Vuga, cav. G. Rossi, dott. G. Sandrini anche per l'Ospedale civile e l'O. N. Balilla, dott. G. D'Orlandi, Antonio, Pietro e Girolamo Mulloni, Luigi e Venusto Bacchetti, G. Cossio, dottor D'Este, N. Vellisceig, cav. E. de Paciani, dott. Agostino Faleschini, perito Gujon, G. Dorli, A. Piccoli, dr. Pupatti, R. Rochetta, dr. Munich, dr Aldo Accordini, G. Aviani, dr. Tomassini, Cornelio e Robustino Gottardis, dr. Calabrò, Mario Angeli di Udine, cav. G. Cucavaz, Meni Zanutto, Angelo e Meni Albini, L. Carbonaro, P. Bulfoni, Pagnutti rag. Spartaco, G. Brigo, dr. Mattana, e tantissimi altri di cui ci sfugge il nome, e diremo solo che il corteo era imponentissimo pel concorso di pubblico accorso anche dalle frazioni del Comune, dai Comuni limitrofi, da Udine e Tricesimo.

Il corteo attraversò le vie della città e si diresse alla Chiesa di S. Pietro ai Volti per le esequie, dopo di chè si ricompose dirigendosi alla volta del Cimitero monumentale.

Alla Porta di San Pietro il corteo fece sosta e qui il Direttore didattico delle Scuole del Comune, a nome del R. Ispettore scolastico cav. Rubbia e del Direttore didattico del Circolo di Remanzacco dal quale dipendeva la defunta, ha portato l'accorato saluto del Corpo insegnante cividalese, tessendo con parola commossa le doti di mente e di cuore della stessa fra la commozione generale.

A nome della famiglia ha ringraziato uno zio materno dell'Estinta.

Quindi la salma ha proseguito per la ultima dimora.

Al cav. uff. Ruggero Morgante, già amato Sindaco della nostra città, alla mamma, alle sorelle, colpite da tanta sciagura, porgiamo le nostre più vive condoglianze.

BENEFICENZA

In morte di Giuseppina Morgante

Offrirono alla Congregazione di Carità, pro Casa di Ricovero: Famiglie Moro e Zorzi L. 50 — Famiglia dr. Sartogo, 25 — Famiglia ing. Vittorio Moro, 20 — Famiglia S. E. Leicht, 20 — Famiglia cav. Lorenzo Albini, 20 — Famiglia cav. R. Albini, 20 — Albino Albini, 20 — Famiglia dr. De Lorenzi, 20 — comm. V. Nussi, 10 — dr. cav. E. De Senibus, 10.

La spett. Banca Cividalese di Credito ha offerto L. 25 alla Congregazione di Carità — L. 25 alla Casa di Ricovero — L. 25 all'O. N. Balilla — L. 25 al Giardino d'Infanzia.

Il primo matrimonio secondo le nuove disposizioni di legge

Ieri mattina, nella Chiesa di S. Domenico, officiante il Rev. Parroco dr. Fior, ha avuto luogo il primo matrimonio in Cividale secondo la nuova legge in seguito alla Convenzione del Laterano.

Sposi, la signorina Adelina Zardo figlia del signor Bernardo, ed il Brigadiere dei R.R. C.C. sig. Giovanni Soro.

Molti e bei doni ed auguri pervennero agli Sposi, ai quali uniamo quelli del nostro giornale.

Congratulazioni al nostro buon amico signor Bernardo Zardo papà della sposa.

Da PORDENONE

Unica serata eccezionale lirica al Licinio

(22). — Venerdì sera alle ore 21 precise avrà luogo al Licinio la tanto attesa serata lirica organizzata dalla compagnia italiana diretta dal celebre tenore comm. Ismaele Voltolini reduce dai maggiori teatri nazionali ed esteri.

Faranno degna corona al tenore Voltolini i soprani Gina de Zorzi e Mina Marini, il baritono Cesare Pistelli e la coppia dei primi ballerini della Scala Rosa ed Enrico Mascagno. Maestro direttore signor De Vincenzi Francesco.

Il programma della serata sarà il seguente:

Parte Iª — A. Ponchielli: «Gioconda»: «Cielo e mar» (tenore); «O monumento» (baritono); «Principe di San Fiore» (tenore e baritono) — A. Lopez: Passo a due (coppia Mascagno) — G. Puccini: «Turandot» (soprano).

Parte IIª — G. Verdi: «Aida»: «Non sei mia figlia» (soprano e baritono); Terzetto atto III (soprano, tenore e baritono) — Boccherini: «Minuetto» (coppia danzante) — G. Puccini: «Turandot» (tenore).

Parte IIIª — G. Verdi: «Trovatore»: «Il Balen» (baritono): «Deserto sulla terra» (tenore): Atto I. terzetto finale (soprano, tenore, baritono) — Paderowski: «Pizzicato» (coppia danzante) — G. Puccini: «Turandot» (tenore e soprano).

Un grave lutto

Profonda impressione ha destato nella cittadinanza la tragica fine del giovane Alessandro Gaspardo di Carlo di anni 23 che, come dal resoconto dei giornali milanesi, è rimasto travolto in quel la città, da un autocarro e soccombette quasi subito alle gravi ferite riportate.

Alla desolata famiglia così duramente colpita le nostre più vive e sentite condoglianze.

Le disgrazie della strada

E' avvenuto ieri un investimento automobilistico che fortunatamente non ha avuto più gravi conseguenze. Il bambino Guido Franchi di Giovanni d'anni 8 attraversando imprudentemente la strada fu investito da un'auto e gettato violentemente a terra. Trasportato allo Ospitale civile gli venne riscontrata una vasta ferita alla fronte ed una contusione al torace.

CADE DALLA BICICLETTA

Ieri verso le 4 pomeridiane la giovane Antonietta Tommasi di anni 16, figlia del noto commerciante signor Vittorio, mentre si esercitava ad andare in bicicletta nei pressi di Porcia in seguito ad una brusca frenata, cadeva malamente a terra riportando una vasta ferita al labbro superiore. Fu prontamente condotta all'Ospitale civile per le medicazioni necessarie.

ATTIVITA' SPORTIVA

Domenica scorsa il Gruppo sportivo del Cotonificio Veneziano ha inaugurato in Borgo Meduna il campo di bocce. Per l'occasione erano presenti dirigenti, impiegati e operai degli stabilimenti e diverse partite amichevoli si giocarono sino a tarda ora. Per norma dei soci si avverte che il campo è sempre a loro disposizione.

Domenica stessa sei atleti del Gruppo si sono recati a Mestre con la squadra Friulana per un incontro con quella della Provincia di Venezia. Si distinsero i fratelli Bortolozzi, Pilade Parolini e il piccolo Paleva.

Da VISCO DEL FRIULI

Manifestazioni sportive dell'O. N. Dopolavoro

(22). — Diamo il programma delle manifestazioni di Atletica leggera, indette da questo Dopolavoro per il giorno di domenica 25 agosto 1929 (a. VII).

Iª Corsa piana metri 1500. — 1. premio medaglia vermeill da mm. 30; 2. premio medaglia d'argento da mm. 30; 3. premio medaglia vermeill da mm. 27; 4. premio medaglia d'argento da mm. 25; 5. premio medaglia d'argento da mm. 22. Tassa d'inscrizione L. 2.

IIª Corsa veloce metri 100. — 1. premio medaglia vermeill da mm. 30; 2. premio medaglia d'argento da mm. 30; 3. premio medaglia d'argento da mm. 25. Tassa d'inscrizione L. 2.

IIIª Corsa americana in coppie metri 2 per 400. — 1. premio medaglia vermeill da mm. 27; 2. premio medaglia d'argento da mm. 27.

Tassa d'inscrizione L. 2.

IVª Corsa umoristica delle patate. — 1. premio medaglia d'argento da mm. 27; 2. premio medaglia d'argento da mm. 25; 3. premio medaglia di bronzo da mm. 30. Tassa d'inscrizione L. 2.

Vª Lancio della palla di ferro. — 1. premio medaglia vermeill da mm. 30; 2. premio medaglia d'argento da millimetri 30; 3. premio medaglia d'argento da mm. 25.

Tassa d'inscrizione L. 2.

VIª Tiro alla fune. — 1. premio medaglie vermeill da mm. 32 alla squadra vincente e medaglia ricordo ad ogni componente. 2. premio medaglia d'argento da millimetri 32 alla squadra seconda classificata e medaglia ricordo ad ogni componente. Scarpe libere. L'inizio delle gare è fissato alle ore 2 pomeridiane.

Nella sera: grande festa danzante. Le gare sono libere a tutti i dopolavoristi dilettanti.

Da TRICESIMO

RIUNIONE DEI SARTI

(22). — Tutti i sarti dei Comuni di Tricesimo, Reana del Rojale, Cassacco, Colloredo di Montalbano e Treppo Grande, sono impegnati ad intervenire alla riunione della Comunità presso la sala Municipale di Tricesimo alle ore 9.30 di domenica 25 corrente.

Sarà data lettura dello Statuto e sarà posta in discussione la nuova tariffa di mestiere.

Le assenze non sono tollerate. Il nome degli assenti sarà tenuto in evidenza in occasione del prossimo rilascio delle patenti di mestiere.

Da GEMONA

Un artista nell'intarsio

(22). — Da due anni a questa parte, il concittadino signor Giuseppe Fachini, capotecnico insegnante nel Laboratorio-Scuola di Merano, ha compiuto studi e progressi meravigliosi nella lavorazione del legno. Egli si è specializzato con un personale indirizzo artistico nell'intarsio.

Le vetrine del signor Carlo Elia mostrano al pubblico una serie dei migliori lavori del bravo e studioso artiere: serie interessantissima di studi su persone, animali e paesaggi. Meraviglioso un profilo del Duce. Ben delineati, pieni d'espressione gli intarsi riproducenti un animale domestico ed uno feroce.

Delicati e suggestivi, per sceneggiatura e figura molto ben trattata, alcuni quadri in cui il lavoro d'intarsio è un felice susseguirsi di sfumature che la mano dell'artista ha saputo sapientemente segnare.

Certamente il nostro concittadino si riserba per l'avvenire nuove sorprese frutto del suo studio e della costante passione.

Da MERETTO DI TOMBA

CROCE AL MERITO DI GUERRA

(22). — Apprendiamo che con brevetto N. 361088 del Ministero della Guerra, è stata concessa la Croce al merito di guerra all'agricoltore e piccolo proprietario signor Angelo Mestroni di qui, per il contegno valoroso tenuto durante la campagna 1915-18 quale sergente dei bersaglieri.

Congratulazioni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella Scuola di disegno

Alunni promossi nell'anno 1928-29

(22). — Primo Corso, promossi: Boscariol Paolino — Burella Egisto — Brusut Antonio — Bravo Antonio — Bravo Arturo — Bortolussi Sante — Cristofoli Angelo — Cossarini Rino — De Giusti Antonio — Del Mei Giovanni — Gritti Dorino — Gregoris Pietro — Infanti Giuseppe — Lenarduzzi Vittorio — Lucchi Mario — Miorin Giovanni — Nonis Alberto — Nocent Giuseppe — Preturlon Guido — Polentarutti Gino — Pettovello Galliano — Rigoli Natalino — Schippa Ernesto — Tassan Pietro — Taurian Valentino — Vaccher Alessandro — Vignando Gervasio — Zozzolotto Antonio.

Rimandati a ottobre: Bortolan Ruggero — Dazzan Vittorio — Galante Luigi — Nedolin Luciano — Paolet Adello — Pogis Luigi.

Secondo Corso, promossi: Belluzzo Giuseppe — Bottega Federico — Buso Amelio — Bullani Italo — Bortolin Angelo — Bortolo Giuseppe — Coccolo Alessandro — Dell'Anna Valter — De Vittor Antonio — Deganutti Primo — Fogolin Corrado — Firmini Alberto — Fondi Felice — Gremese Gino — Giacomuzzi Angelo — Montico Mario — Perison Marcello — Susanna Pietro — Sanigaglia Luigi — Teso Giuseppe — Volvasori Eugenio.

Rimandati a ottobre: Fogolin Giuseppe.

Terzo Corso, promossi: Bortolussi Domenico — Buso Aldo — Cortese Ferruccio — Cortese Giosuè — Dolcetti Luigi — Defend Giovanni — Mio Marino — Fogolin Pietro — Zampese Alfonso — Sbriz Eugenio.

Quarto Corso, promossi: Cordenos Giovanni — Cortese Bruno — Deotto Albano — Nonis Pietro — Pighin Giuseppe — Rivolto Rizieri — Tracanelli Luigi.

Corsi speciali, promossi: Mitri Giovanni — Schippa Pietro.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Vennero ieri medicati in Ospedale il ragazzo Jus Giovanni di Osvaldo d'anni 12 da Cevraia per la frattura completa del terzo inferiore dell'avambraccio sinistro riportata ieri, giocando.

— Rossetto Giovanni di Luigi di anni 14 da S. Vito medicato anch'esso in Ospedale per l'asportazione della falange ungueale dell'anulare della mano sinistra, riportata mentre stava forando un pezzo di ferro con un trapano.

Il primo venne giudicato guaribile in 30 giorni e l'altro in giorni 12 salvo complicazione.

COMUNICATO

Sindacato Agricolo del Livenza e Tagliamento - Sacile

Informiamo la nostra spettabile Clientela che dal 15 Agosto c. a. il Direttore della nostra Succursale di S. VITO AL TAGLIAMENTO signor BORTOLUSSI ANTONIO di Savorgnano, ha cessato di far parte di questa Società.

Sacile, 22 Agosto 1929.

LA DIREZIONE

Cronaca dello Sport

Le gare ciclistiche di domenica prossima al Campo Polisportivo Morelli

Per iniziativa e sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, domenica prossima 25 agosto 1929 (VII) si svolgeranno al Campo polisportivo «Morelli» interessanti gare ciclistiche e cioè:

Giro del Friuli per dilettanti.
Gara per veterani juniores.
Gara per veterani seniores.
Friuli contro Venezia Giulia.
Gara dei furgoncini.
Eliminatoria dilettanti.

Ecco il regolamento e i premi assegnati a ciascuna corsa:

Giro del Friuli in pista

riservata ai dilettanti di quarta e quinta categoria iscritti all'U. V. I. Giri 21 di pista; ogni tre giri un traguardo; ultimo traguardo punteggio doppio.

PREMI. — 1. medaglia d'oro grande e diploma; 2. medaglia vermeille grande e diploma; 3. medaglia vermeille media e diploma; 4. medaglia d'argento grande; 5. medaglia d'argento media; 6. medaglia d'argento media.

Gara di velocità Veterani Seniores

tre giri di pista.

PREMI. — 1. medaglia d'oro e diploma; 2. medaglia vermeille e diploma; 3. medaglia vermeille e diploma; 4. medaglia d'argento; 5. medaglia d'argento.

Gara di resistenza Veterani Juniores

dieci giri di pista con traguardo al terzo giro

PREMI. — 1. medaglia d'oro e diploma; 2. medaglia vermeille e diploma; 3 medaglia vermeille e diploma; 4. medaglia d'argento; 5. medaglia d'argento.

Corsa a squadre

Squadra «Friulana» contro squadra «Venezia Giulia». Squadre di quattro corridori; inseguimento su dieci giri di pista.

PREMI. — Alla squadra vincente lire 250.

Gara dei furgoncini

Bicicletta con furgoncino aperto o chiuso. Ogni furgoncino deve avere scritto a grossi caratteri il nome della ditta proprietaria. Gara libera a tutti. 5 giri di pista.

PREMI. — 1. medaglia d'oro e diploma; 2. medaglia vermeille e diploma; 3. medaglia d'argento e diploma; 4. medaglia d'argento e diploma; 5. medaglia d'argento e diploma.

Eliminatoria dilettanti

di quarta e quinta categoria. Tanti giri di pista quanti sono i concorrenti. Per ogni giro un eliminato.

PREMI. — 1. medaglia d'oro e diploma; 2. medaglia vermeille e diploma; 3. medaglia vermeille e diploma; 4. medaglia d'argento; 5. medaglia d'argento.

Le iscrizioni si ricevono a tutto domani sera nella sede sociale in via Villalta 14 accompagnate dalla quota di L. 3. Sono libere solo le categorie Veterani. Fino ai 45 anni si intendono Veterani juniores, oltre i 45 anni seniores. I concorrenti dovranno trovarsi in Campo Moretti alle 14.30 per la distribuzione dei numeri e per i sorteggi. Le tessere d'ingresso al campo a scopo di allenamento si possono richiedere dalle 18.30 alle 20.30 alla sede della Società.

Starter: signor Vittorio Marcovich; cronometrista: signor Giuseppe Grinovero. Giuria: signori Fiorello Guerazzi, Girolamo Marinato e Aldo Toniolo; Commissari di curva signori: Ottavio Del Zotto e Giovanni Periz. Direttore di pista: colonnello cav. G. B. Chiericoni.

ATLETICA

IV Gran Premio dei Giovani 1929

Regolamento

1. — A scopo di popolarizzare sempre più l'atletica leggera anche quest'anno la F.I.D.A.L. organizza il IV Gran Premio dei Giovani.

2. — Al Gran Premio dei Giovani possono partecipare anche i non tesserati alla «Fidal» che a tutto il 1929 non abbiano ancora compiuto il 18.o anno di età, cioè nati dopo il 1. gennaio 1911.

3. — Le gare sono le seguenti: Corsa piana m. 1000 — Corsa piana m. 3000 — Salto in lungo — Salto in alto — Salto con l'asta — Lancio del disco di Kg. 2 — Getto della palla di ferro di Kg. 5 — Lancio del giavellotto gr. 800 — Corsa ostacoli m. 75×0,91, in totale sei ostacoli; il primo a m. 13,72, i successivi a m. 9,14, spazio di arrivo m. 16.58 — Pentathlon corsa piana m. 80 — Salto in alto — Salto in lungo — Lancio del disco e getto del peso — Staffetta 4×80.

4. — Ogni concorrente alla finalissima dovrà aver partecipato alle eliminatorie Provinciali e Regionali.

5. — Il 1. settembre 1929 avrà luogo a Udine l'eliminatoria Provinciale.

6. — I primi classificati di ogni gara delle varie eliminatorie Provinciali dovranno partecipare alla finale Regionale che avrà luogo nella città capoluogo di regione il 15 settembre 1929 a cura del Comitato Regionale.

7. — I primi due classificati di ogni singola gara della finale Regionale verranno inviati a spese della Federazione alla Finalissima che avrà luogo a Roma il 29 settembre 1929.

8. — Ogni concorrente non potrà partecipare a più di due gare, sia nelle eliminatorie Provinciali, sia nelle Regionali, mentre alla Finalissima non potranno partecipare che ad una sola gara.

La manifestazione di Tricesimo

Il Comitato Provinciale di Udine della Federazione Italiana di Atletica leggera comunica:

Manifestazione Tricesimo: La manifestazione di atletica organizzata dalla Società Sportiva Tricesimana per il 25 corrente, è regolarmente approvata dal C. R. e pertanto a detta manifestazione possono partecipare tutti gli atleti federati della Provincia ed i non federati che alla partenza staccheranno il tesserino provvisorio.

:: CRONACA UDINESE ::

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Il processo degli squarciatori di casseforti

Presidente: cav. avv. Ora; Giudici: avv. cav. Valdemarca e avv. cav. Brigidò. P. M.: cav. avv. Pacifico sostituto procuratore del Re Cancelliere: rag. Piseano.

Ieri mattina davanti a questo Tribunale ebbe luogo il processo contro gli squarciatori di casseforti. Come è noto nel giugno dell'anno decorso furono eseguiti numerosi arresti, in seguito ad abili indagini del brigadiere dei RR. CC. signor Moretti e dell'appuntato Bortolussi. I furti con scasso avevano tutti la stessa caratteristica, ed erano eseguiti con lo stesso tipo di sega circolare.

Gli imputati e i capi d'imputazione

Siedono nella gabbia Romeo Orsettig di Eugenio di anni 25, di Udine; Umberto Frattolin fu Antonio, d'anni 34, di Fiume Veneto; Beniamino Rapini di Attilio, di anni 27, di Pordenone; Mario Bagnariol fu Giovanni, d'anni 26, di Sesto al Reghena; Bonaventura Pescalana fu Bonaventura d'anni 27 di Udine.

A piede libero trovansi i seguenti: Gino Saltarini Modotti di Giovanni, d'anni 37, Elsa Saltarini Modotti di Giovanni, d'anni 20; Teresa Cainero di Angelo d'anni 23; Guido Virgili fu Bernardino, d'anni 36, tutti di Udine.

L'Orsettig, il Frattolin, il Rapini, il Bagnariol e il Pescalana sono imputati:

di associazione a delinquere per essersi, nel gennaio 1928 e successivamente associati per commettere reati contro la proprietà privata, e di furto qualificato per essersi impossessati in Cordenons, la notte del 3 febbraio 1928, mediante rottura di una parete dell'ufficio, e dalla cassaforte con sega circolare, di L. 30 mila circa in danaro e titoli, in danno dell'ufficio postale di quel paese.

Imputati inoltre, meno il Pescalana, di altro furto qualificato, in Vittorio Veneto, la notte sul 18 marzo 1928; ossia di aver rubato mediante rottura dell'imposta di una finestra e rottura della cassaforte con sega circolare, un titolo di rendita di L. 98 e una borsa di cuoio in danno della Banca di S. Liberale.

L'Orsettig, il Frattolin e il Rapini devono pure rispondere di furto qualificato per essersi impossessati, in Cusano di Zoppola, la notte del 9 aprile 1928, mediante rottura dell'inferriata di una finestra, di cappelli da uomo e da donna, di oggetti di vestiario e di una motocicletta marca Ancora nella abitazione e in danno di Rodolfo Bertoli; di altro furto qualificato, in Udine, la notte sul 14 aprile 1928 mediante rottura di una inferriata, e della cassaforte con sega circolare, rubando in danno del Brefotrofio Provinciale L. 7711.50.

Il Gino Saltarini Modotti è imputato di complicità nei furti qualificati commessi dai primi, per avere somministrato loro i mezzi per eseguire i reati, mettendo a disposizione degli stessi la propria officina meccanica e il materiale atto a confezionare grimaldelli ed altri strumenti di scasso. La Elsa Saltarini Modotti, la Teresa Cainero e il Guido Virgili, di avere ricevuto e comunque nascosto danaro o altre cose provenienti dai furti commessi dai primi cinque imputati

Al banco della difesa siedono l'on. avv. Tessitori per l'Orsettig, il Rapini, il Bagnariol e il Pescalana, l'avv. Franceschinis per il Frattolin, l'avv. Sartorotti per i fratelli Gino ed Elsa Saltarini Modotti; l'avv. Gemirato per la Cainero e per il Virgili.

L'avv. Souvilli assiste all'udienza, a nome della Commissione Reale dei Procuratori, per accertare se risultassero emergenze a carico di qualche collegiato

L'interrogatorio degli imputati

Un rissoso espulso e denunciato

L'interrogatorio degli imputati procede calmo e tranquillo per il concorde atteggiamento di mantenersi sulle negative, ma l'ambiente si riscalda quando sono interrogati i testimoni e tra questi importantissima la deposizione del brigadiere Moretti e dell'appuntato Bortoluzzi che si rimettono ai verbali da loro estesi. A questo punto l'imputato Bagnariol si scaglia contro la Magistratura e contro i Carabinieri urlando che gli sono state addebitate come da lui confessate, imputazioni di cui egli non è responsabile.

L'ambiente va sempre più accalorandosi perchè si uniscono alle violenti recriminazioni altri imputati Ne consegue che il Presidente fa allontanare lo energumeno Bagnariol dall'aula e sospende l'udienza.

Alla ripresa il P. M. cav. avv. Pacifico chiede l'incriminazione dell'imputato Bagnariol per le ingiurie lanciate contro il collegio giudicante, secondo lui colpevole di giudicare senza attenersi alle circostanze processuali. Chiede ancora per l'oltraggio alla Benemerita compiuto nella persona del brigadiere Moretti per le offese a lui rivolte.

Il Presidente legge l'ordinanza, con cui il Tribunale preso atto della richiesta del P. M. lo autorizza a richiedere il procedimento in confronto del Bagnariol per il reato di duplice oltraggio contro il Tribunale e contro i RR. CC. Nel contempo ordina la prosecuzione del dibattimento in contumacia dell'imputato Bagnariol.

Le richieste del P. M.

Nel pomeriggio continua l'audizione dei testi e quindi ha la parola il P. M. avv. cav. Pacifico il quale con una poderosa requisitoria, pur ritenendo doversi escludere il più grave reato di associazione a delinquere chiede la condanna di tutti gli imputati, meno il Rapini, per cui domanda l'assoluzione per insufficienza di prove, a pene varianti da uno a quattro anni per furto con scasso.

Segue l'arringa dell'avv. Franceschinis uno dei difensori del Frattolin e quindi il dibattimento è rimandato a martedì 27 corrente per le altre arringhe e per la sentenza.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Provvedimenti disciplinari

La Federazione Fascista comunica i seguenti provvedimenti disciplinari ratificati dalla Direzione del Partito durante i mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto.

DEPLORAZIONI — Doria Alberto, Fascio di Cividale, geom. Gino Zancani, Fascio di Valle d'Arzico.

SOSPENSIONI — Collovigh Edoardo, Fascio di Udine, anni uno, per continuata indisciplina e ripetute provocazioni ai camerati; Doria Giovanni, Fascio di Verzegnis, in attesa dell'esito del procedimento penale; Dell' Ongaro Ruggero, Fascio di Prata, sei mesi, per indisciplina; Pucca Eugenio, Fascio di Gemona, in attesa del procedimento penale.

ESPULSIONI — Lauri Guerrino, Fascio di Gemona, per grave indisciplina ed incomprensione fascista; Cattarossi Enrico, Fascio di Povoletto, per incomprensione politica; Billa Gaetano e Milocco Vittorio, Fascio di S. Vito al Torre, per morosità; Valente Giovanni, Fascio di Venzone, per indegnità; Job Odorico, Fascio di Venzone, per indegnità; Dozzo Mario, Fascio di Pordenone, per indisciplina ed incomprensione; Pascolo Luigi di G. B., Fascio di Venzone, per morosità; Nuzzo Lorenzo, Fascio di Talmassons, per indegnità; Polano Angelo fu Giovanni, Grizzo Olivo fu Angelo, Ciprian Secondiano Antonio, Grimaldeli Enrico di Pietro, del Fascio di Pordenone, per incomprensione; Brustolon Ettore, del Fascio di Pordenone, per indegnità; avv. Emilio Mantovani, del Fascio di Tarcento, per grave indegnità morale.

AMMISSIONI — Eligio Straulino, Fascio di Trasaghis, perchè assolto dalle diverse imputazioni ascrittegli, Spizzo Remigio, del Fascio di Fagagna, perchè assolto dalle diverse imputazioni ascrittegli.

Il nostro Direttore ossequiato alla Vª Fiera di Fiume

Nel giornale fiumano « La Vedetta d'Italia, sotto il titolo « Il decano dei giornalisti friulani a Fiume », leggiamo quanto segue:

Abbiamo avuto ieri il piacere di ricevere in redazione la visita del collega Guido Maffei, direttore de « Il Giornale del Friuli », il quale, più che ottantenne, esercita sempre con intelligente zelo e con rara valentia, l'effettiva professione giornalistica.

« Il collega Maffei, accompagnato nella sua visita dal vicepreside della Provincia comm. ing. Carlo Conighi, volle esprimerci affettuosi sensi di cameratismo ed esternarci il suo vivo interessamento per i principali problemi di Fiume. Ci comunicò inoltre il suo compiacimento per la Vª Fiera testè inaugurata.

« Al valoroso collega e camerata rinnoviamo il nostro cordiale ed affettuoso benvenuto ».

Il decreto che modifica la circoscrizione delle Corti d'Assise

Abbiamo da Roma:

Con decreto ieri pubblicato la circoscrizione dei Circoli di Corte d'Assise per quanto si riferisce ai distretti delle Corti d'Appello di Trieste e Venezia è parzialmente modificata. Le attuali liste dei Giurati saranno modificate in relazione alle nuove circoscrizioni territoriali, in guisa che le liste di ciascun Circolo vengano formate dai Giurati appartenenti ai singoli mandamenti compresi nella giurisdizione del Circolo secondo la nuova circoscrizione.

Il Decreto entrerà in vigore per la parte riguardante il Circolo di Udine il 1° ottobre 1929.

Ecco le modificazioni:

Il Distretto della Corte d'Appello di Trieste, con capoluogo dei Circoli a Trieste e Udine, avrà la seguente circoscrizione: il capoluogo di Trieste comprenderà i Tribunali di Trieste, Capodistria e Gorizia, la corte ordinaria di Trieste e quelle straordinarie di Capodistria e Gorizia. Il capoluogo del circolo di Udine comprenderà i Tribunali di Udine e Tolmezzo e la Corte ordinaria di Udine.

Nel Distretto della Corte d'Appello di Venezia, Padova, Rovigo, Verona, Treviso, Belluno e Vicenza comprenderanno i Tribunali e le Corti ordinarie di ognuna di queste città.

Per la celebrazione dei salesiani udinesi in onore del Beato don Bosco

Riceviamo:

Alla Unione Udinese Ex Allievi Salesiani — promotrice, come fu reso noto, delle onoranze al Beato Don Bosco — sono pervenute e pervengono continuamente molte adesioni, in risposta alla circolare d'invito antecedentemente emessa dall'Unione.

Il progetto di tali feste riscuote plausi ed incoraggiamenti da ogni classe di persone; e gli ex allievi promotori sperano anche per questo che la celebrazione assurgerà veramente a grande avvenimento, dato anche la qualità del programma che si sta elaborando e si vuole tale da riuscire in tutto degno del glorioso Sacerdote ed Italiano che pure fra di noi si vuole onorare.

Importante seduta del Comitato provinciale antimalarico

Nel pomeriggio di mercoledì 21 corrente, nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale, si è riunito il Comitato Antimalarico della Provincia di Udine.

Presiedeva la riunione il Vicepreside della Provincia dott. cav. Raffaello Pagani ed erano presenti i signori: Bajordi cav. uff. dott. Alessandro, Morgreth dott. Giacomo, Roiatti dott. Gino e Cremese ing. Aldo

Assistevano pure alla seduta il conte comm. Andrea Caratti, nella sua qualità di rappresentante della Provincia in seno al Consiglio Direttivo dell'Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie, il co. dott. cav. uff. Vittorio Vallo direttore tecnico del suindicato Istituto, il dott. Luigi De Favert medico malariologo del Comitato, nonchè, in funzione di Segretario, il Vicesegretario generale della Provincia dott. cav. Mario Pedrola.

In principio di seduta il Presidente cav. dott. Pagani, premesso di avere da qualche giorno assunto la Presidenza del Comitato, ha rivolto un deferente saluto ai convenuti, dichiarando che porrà ogni suo impegno a che il Comitato possa raggiungere appieno gli alti scopi che gli sono assegnati.

Gli ha risposto il co. dott. Vallo ricambiando il deferente saluto dell'Istituto Autonomo di Venezia, anche a nome del suo Presidente S. E. il Generale Giuriati.

Il Comitato è quindi passato all'esame del programma tecnico-finanziario della campagna antimalarica 1929-1930.

Sul programma hanno interloquito il co. Caratti, il co. Vallo ed il dott. Margreth, i quali hanno richiamato l'attenzione del Comitato su taluni problemi tecnici, ritenuti della massima importanza ai fini di una efficace lotta contro la infezione malarica.

Ha risposto il Presidente cav. Pagani assicurando che i problemi prospettati formeranno oggetto di particolare studio da parte degli organi del Comitato.

Sul funzionamento dell'Asilo Antimalarico di Malisana, al quale sono rivolte particolari cure della Presidenza del Comitato, che intende imprimere alla Istituzione un nuovo indirizzo meglio rispondente alle sue finalità, hanno interloquito il dott. Roiatti, il co. Vallo ed il malariologo del Comitato.

Alla fine è stato approvato a voti unanimi il programma dello schema proposto dalla Presidenza.

La gita della Società Operaia
Ultimi preparativi

L'altra sera si è riunita la Presidenza della Società Operaia Generale di M. S. ed I. per prendere definitivi accordi ed opportune disposizioni circa la gita sociale indetta per domenica a Pordenone. Intervennero anche i membri della Direzione.

E' stato rilevato che il numero degli iscritti ha finora raggiunto i 356, ma si ha ragione di ritenere che in questi tre ultimi giorni esso subirà un notevole aumento.

Si fa quindi viva raccomandazione ai ritardatari di affrettare le prenotazioni per non correre il rischio di rimanere esclusi.

La Commissione all'uopo nominata ha quindi proceduto all'esame delle 28 domande pervenute da soci bisognosi che desiderano partecipare alla gita in virtù della munifica elargizione fatta dall'ing. comm. Giovanni Sendresen benemerito Presidente onorario del Sodalizio. La Commissione, interprete del pensiero dell'oblatore, ha scelto venti nomi di soci veramente disagiati ai quali è già stata inviata la lettera di invito personale accompagnata dal distintivo sociale.

Tutto lascia credere che la bella manifestazione operaia avrà l'esito il più lusinghiero.

Borse di studio in concorso

L'Amministrazione Provinciale di Udine ha pubblicato due manifesti relativi a concorsi per conferimenti a borse di studio.

Il primo riguarda il conferimento di una borsa di studio di annue lire 900 a favore di allievi di una scuola media di agricoltura della Fondazione ex Unione Comitati dei Profughi di guerra residente a Milano. La precedenza è data ai ragazzi d'ambo i sessi nati a Milano durante la profuganza ed appartenenti a famiglie già profughe e disagiate della Provincia di Udine e permanentemente rientrate nel territorio della Provincia. In mancanza di concorrenti la borsa sarà conferita a ragazzi meritevoli di famiglie disagiate della Provincia di Udine.

Il secondo riguarda il conferimento di una borsa di studio di annue L. 1000 a favore di orfani di militari per qualunque causa morti in seguito alla guerra domiciliati e residenti in Provincia di Udine. La borsa sarà conferita ad orfani che si dedicheranno a studi non superiori, preferibilmente agricoli od industriali a far tempo dall'anno scolastico 1929-30.

Scadenza dei due concorsi il 10 settembre p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Amministrazione Provinciale di Udine.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o pasta in brodo - Tonno alla livornese o goulasch - Contorno.

Sera: Spaghetti di magro - Vitello arrosto o uova - Contorno.

Echi del Campeggio dei Bengasini a Cividale del Friuli

La colta e gentile signora Carcaterra, madre di due giovani Camicie nere bengasine che hanno partecipato al Campeggio di Cividale del Friuli, nell'accompagnarci l'articolo che più sotto pubblichiamo, ci scrive:

« Le accludo queste notizie di una madre italiana, sul Campeggio dei Balilla ed Avanguardisti residenti a Bengasi. E' stata davvero una cosa magnifica, tale da meritare la più incondizionata gratitudine da parte non solo di tutti i genitori dei ragazzi ma anche di tutti gli italiani ».

Come è noto, i giovanetti hanno lasciato Cividale ieri mattina dopo l'affettuoso saluto ad essi rivolto in Municipio dal Podestà dott. Mulloni, dal Presidente dell'O. N. B. avv. Sandrini, dalle signore del Fascio Femminile e dalle altre autorità cittadine. Di ciò abbiamo dato ampio resoconto nel numero precedente. Ecco pertanto l'articoletto della gentile signora:

Da le spiagge aspre, da le oasi sognanti, dai superbi altipiani dove la civiltà fenicia e la romana fiorirono in splendori di leggenda e lasciarono, come ne l'Agro Romano, disseminate le orme giganti, i piccoli figli d'Italia sono venuti a la Madre sacra per sentirne la voce, per gioia, per amore, per monito. L'O. N. B. nulla ha dimenticato al fine di dare ai giovani bengasini la fierezza della loro Patria, attraverso le visioni successive della bellezza, della forza, dell'attività. A tappe: Napoli, sogno di bellezza pagana, Roma, luce di ogni grandezza, Bologna ricca, Venezia, ineffabile sfolgorio di luci, di colori e di memorie, Trieste magnifica, gemma di italica bellezza e di più italica anima, Postumia, monumento gigante de la natura eterna, Redipuglia da cui irradia il martirio della redenzione, e tutte le prealpi sulle quali la guerra arse ed il sangue ruscellò, la grotta di Dante che suscita nelle anime dei giovani il profetico verso del divino errabondo, la gentilezza di questa terra friulana che è seme di fraternità e di forza pel domani, e, al ritorno, la visione dell'industre e doviziosa Milano, di Genova marinara ardita e magnifica, di Spezia operosa, della divina riviera di levante, di Pisa gagliarda, lasceranno nelle menti fresche ed entusiaste tale una somma di splendori da suscitare il più sincero, il più puro, il più saldo amore per questa Italia adorata.

Chiamati più degli altri a testimoniare di fronte e gl'indigeni la grandezza d'Italia, ben con occhi sereni ed anima salda ne la sua piena coscienza della verità, essi sapranno diffondere l'opera d'altissimo amore.

E per questo che io ho seguito da vicino quest'ondata di giovinezza, dico che in primo luogo, noi madri di questi giovinetti, dobbiamo mandare all'O. N. B. la parola della nostra infinita gratitudine. Poichè oltre a tornarci i nostri figli ringagliarditi di corpo, disciplinati di spirito, per la vita igienica e perfetta nella sua organizzazione, vissuta in questo mese e mezzo ne l'incantevole soggiorno del Convitto Nazionale di Cividale del Friuli, su le fresche sponde del Natisone azzurro, a noi ritornano i giovinetti con la religione della Patria. Non attraverso le parole dei retori, ma attraverso le forze vive d'Italia, oggi si preparano i suoi figli. Per le opere magnifiche della pace, per il primato della sua civiltà nel mondo, per la fusione dei pregi d'ogni regione in un unico frutto d'amore, per la salvezza gelosa della sua difesa in ogni campo, questi figli d'Italia hanno attinto la comprensione e l'energia. E quando su l'infocato cielo d'Africa il tricolore sventolerà, sarà con profondità di promessa che il grido d'amore dei giovani saluterà in esso la visione d'Italia.

A. M. Carcaterra.

Scuole esattoriali

L'altro giorno, dietro invito del Commissario dei Sindacati del Commercio di Udine, dott. Francesco Turola, si è riunito il Comitato Direttivo del Corso d'istruzione per l'abilitazione ad ufficiale esattoriale. Il Comitato è così composto: Presidente il signor Giuseppe Piana Direttore dell'Esattoria della Cassa di Risparmio di Udine; Segretario signor Silvio Marcuzzi, Segretario del Sindacato Prov. Esatto-Cambio; membri i signori rag. Luigi Molineris rappresentante del Comune, dott. Giovanni Toscano segretario dell'O. N. D., rag. R. Manfrin segretario della Federazione Commercianti, Galliano Santarossa presidente Associazione Provinciale degli Esattori, Zambruno del Nucleo Universitari Fascisti, Gol Pietro rappresentante degli Esattoriali.

Dopo esauriente discussione è stato stabilito che l'inizio delle lezioni abbia ad effettuarsi col giorno 1° settembre p. v. nella sala dell'Impiego Privato in via Beato Odorico da Pordenone.

I corsi saranno tenuti dai signori dottor Francesco Turola e rag. Manfrin per nozioni di diritto corporativo; dottor Roberto Forti e Silvio Marcuzzi per le materie esattoriali ed elementi di Diritto e Procedura civile; maestro Vittorino Sutto per le altre materie richieste dal programma ministeriale.

Il Corso sarà inaugurato con una lezione del dott. Turola sul seguente tema: « Le antiche e le moderne Corporazioni ».

La nuova sede dell'Unione Sindacati Commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica a tutti gli interessati che ha trasferito i propri uffici in Piazza San Cristoforo, 4, Palazzo Caiselli.

Elogi di un giornale milanese ad un albergo udinese

Nel « Corriere Commerciale » di Milano, organo della Federazione fascista del Commercio della Metropoli lombarda, sotto il titolo « Un buon Albergo » leggiamo:

« La nostra attenzione è volta verso questo ramo interessantissimo dell'umana attività, in quanto esso è indice e specchio del moderno progresso e della modernissima mobilità febbrile.

« L'individuo, la famiglia o la carovana numerosa sono oggi perfettamente tranquilli sul maggiore e più interessante coefficente che li spinge a viaggiare per studio o per affari, per salute o per diletto: la sicurezza di poter trovare con oculata per quanto facile scelta un buon Albergo.

« Organizzazione perfetta, pulizia scrupolosa, cortese ed impeccabile servizio, tutto insomma il « comfort » desiderabile, caratterizzano il moderno Hotel.

« Tali doti, al superlativo assoluto, riscontriamo ad esempio nel ben noto Albergo « Croce di Malta », con scelto servizio di Ristorante (via Rialto - Udine).

« La tirannia dello spazio ed il carattere del nostro giornale c' impediscono d' illustrare oggi qui le moderne bellezze d'ambiente e la sua centrale posizione, ma non vogliamo tralasciare un rilievo interessantissimo per quanto di natura pratica: In questi tempi di difficili ed avventate critiche tendenti a far credere al pubblico la « generale » esagerazione dei prezzi alberghieri, noi stessi, in un nostro recente soggiorno turistico in questo primario e privilegiato Albergo, potemmo constatare nei prezzi la più onesta modicità.

« Nè crediamo dovere aggiungere una sola parola a questo nostro spontaneo cenno, fatto solo per doverosa riconoscenza verso i dirigenti ed il personale tutto, meritevoli del nostro maggiore plauso ».

Siamo lieti di segnalare questo lusinghiero ed autorevole giudizio sul grande Albergo cittadino della « Croce di Malta », condotto con tanta competenza dall'egregio proprietario signor Galliano Petrignani.

La Fondazione Muner de Giudici a favore di signore decadute

La « Fondazione Emilia Muner de' Giudici di Lovaria », eretta in Ente Morale con R. D. 25 marzo a. c. N. 711, accoglierà prossimamente a proprio carico sette Signore di casato nobile o Signorile, cadute in povertà e prive di parenti obbligati ed in grado di soccorrerle, appartenenti a Comuni della Provincia di Udine, fra le quali saranno preferite le Vedove di Guerra e le Madre dei Caduti per la Patria.

Le aspiranti al ricovero dovranno presentare entro il 30 settembre p. v. alla Amministrazione dell' Ospedale Civile di Udine domanda in carta libera, dichiarando di assoggettarsi incondizionatamente alle disposizoni statutarie e regolamentari della Casa ed allegando un certificato del Podestà attestante i requisiti di cui sopra ed un certificato medico, autenticato, da cui risulti che la richiedente è convalescente o bisognosa di ricovero, inabile a lavoro proficuo ed adatto all'età, ed alla sua condizione sociale, nonchè l'immunità da malattie contagiose o mentali.

Per schiarimenti rivolgersi all' Ospedale suddetto.

Sindacati fascisti dell' Industria

Ufficio legale

L' Ufficio Stampa della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria comunica:

« Si porta a conoscenza dei lavoratori dell' Industria che il Commissario straordinario della Unione, allo scopo di mettere in condizione gli operai di poter avere tutta quella assitenza di cui abbisognano per la trattazione delle loro controversie, ha disposto, che l' Ufficio legale resti aperto, a disposizione degli interessati, anche oitre le ore 17 di ogni giorno, esclusi i festivi ».

Pubblico Registro Automobilistico

Trattamento tributario dei relativi atti

L' Intendenza di Finanza di Udine comunica:

« Si avvertono gli interessati che, con la legge 8 luglio 1929 N. 1158 (G. U. numero 164), già entrata in vigore, è stato provveduto alla trasformazione in tasse di bollo, delle tasse di Registro, stabilite dal R. D. L. 15 marzo 1927 N. 436 e dal R. D. 29 luglio 1929 N. 1814. Tali tasse riguardano gli atti per i trasferimenti di proprietà degli autoveicoli, da annotarsi nel Pubblico Registro Automobilistico e gli atti concernenti la costituzione o cancellazione del privilegio legale o convenzionale per crediti sugli autoveicoli ».

Generosa offerta all' Unione Ciechi

Le Famiglie Dormisch-Valenti, per onorare la memoria della Loro compianta signora Maria, hanno versato alla Sede Sezionale in Udine della Unione Ciechi la somma di L. 300.

La Presidenza del Sodalizio sente il dovere di segnalare pubblicamente la generosa offerta e ringraziare gli oblatori.

Per un Bollettino di variazioni dell'elenco abbonati al telefono

La T.E.L.V.E. (Società Telefonica delle Venezie) rende noto che nel mese di settembre sarà pubblicato un Bollettino di variazioni all' Elenco Telefonico del secondo semestre 1929.

La distribuzione degli elenchi è stata ultimata in questi giorni, onde è certo che tutti gli abbonati ne avranno già presa visione e potranno pertanto indicare alla T. E. L. V. E. le eventuali variazioni da apportarsi alle diciture attualmente pubblicate.

A coloro che per qualsiasi disguido non avessero ancora ricevuto l'elenco, la T. E. L. V. E. fa invito a volerlo richiede alla Direzione dell' Esercizio di Udine.

Per notificare le rettifiche desiderate per il Bollettino di cui si preannunzia oggi la pubblicazione, gli abbonati potranno servirsi dell'apposito foglio di variazione inserito nell' Elenco stesso, foglio che dovrà venire trasmesso all' indirizzo già stampato: Direzione Generale della Società Telefonica delle Venezie (Ufficio Elenco Abbonati) - Venezia.

La pubblicazione del Bollettino aggiuntivo interessa in particolar modo gli abbonati i quali hanno richiesto ed ottenuto il cambiamento del loro cognome dalla forma straniera in quella italiana.

Affinchè l'aggiornamento risulti completo si raccomanda vivamente agli abbonati di inviare alla T.E.L.V.E. in Venezia la chiara e precisa dicitura per la nuova inserzione, non più tardi della fine del corrente mese di agosto.

I funerali della Madre della Medaglia d'oro cav. Pantanali

Nelle primissime ore di mercoledì si è spenta serenamente la buona signora Maria Pantanali nata Verzegnassi. Donna di squisita bontà e di elette virtù familiari, tutta la vita dedicò ai suoi cari di cui fino all'ultimo fu l'angelo tutelare.

Ieri sera alle 18 la Salma lacrimata fu accompagnata all'ultima dimora tra il sincero compianto di quanti conobbero ed amarono la buona signora.

Il mesto corteo mosse dall' Ospedale civile verso la vicina Chiesa omonima. Seguivano i congiunti tra cui il figlio Medaglia d'oro cav. Emilio Pantanali, Capitano dei Bersaglieri in servizio attivo permanente, una larga rappresentanza con labaro dell'Associazione Nazionale Bersaglieri tra cui il Consiglio al completo con a capo il Vicepresidente signor Aristide Caneva anche per il Presidente colonnello cav. avv. Marco Marin, assente, e numerosi soci, essendo la Medaglia d'oro Pantanali Presidente onorario della Sezione.

Veniva poi un lungo stuolo di signore e signorine e di amici.

Notate pure le rappresentanze dei Combattenti, dei Mutilati, dell'A. N. Alpini e di altre organizzazioni patriottiche.

Molte le corone, mesto omaggio alla cara memoria dell' Estinta. Notiamo quelle del marito, dei figli, di altri congiunti e una veramente grandiosa della Sezione Udinese dell'A. N. Bersaglieri.

Dopo le esequie il corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Al desolato consorte, ai figli e in particolar modo al prode capitano Emilio, Medaglia d'oro e mutilato di guerra, nell'ora tristissima giungano le nostre più sentite condoglianze.

Ricordando Vittoria Piccinini

Ricorre in questi giorni l'anniversario della morte di Vittoria Piccinini, medaglia d'oro dell' Istruzione.

E' ancor vivo nella mente e nel cuore di tutti il suo ricordo, dolce e buono. Di Vittoria Piccinini, educatrice per naturale disposizione dell'animo, insegnante solerte, diligente, paziente; collega dal tratto affabile e dalla parola conciliante; di Lei che all'opera di bene attendeva con semplicità e modestia ammirabili, felice di poter giovare agli altri rimanendo nell'ombra, molto potrebbe esser detto. Ma ci sembrerebbe di far torto alla Sua memoria ed alle doti di modestia che tanto la caratterizzarono in vita.

Ricorderemo che suo massimo titolo di onore e di benemerenza fu l'aver sostenuto con abnegazione impareggiabile e con alto senso di italianità l'arduo ufficio di vice direttrice delle Scuole del Comune durante l'anno doloroso dell'invasione nemica. E' recente la celebrazione di questo episodio glorioso della nostra storia cittadina; episodio nel quale Vittoria Piccinini fu insignita della medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione.

Per ricordarne la memoria domani mattina, alle ore 7.30, per iniziativa della famiglia sarà celebrata una messa nella Chiesa del Duomo.

Grave caduta di una domestica

Alle ore 20 di ieri sera è stata accolta all' Ospedale la domestica Teresa Croppo fu Giovanni, di anni 58, da Lestizza e residente a Udine.

In seguito alla caduta accidentale da una scala, ove era salita, la Croppo riportava la frattura del radio sinistro.

Fu medicata dal dott. Copetti e dichiarata guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

Una bambina investita da un carro

Ieri mattina la bambina Sina Liliana di Severino, di anni 2 e mezzo, da Udine, ha dovuto essere trasportata all' Ospedale perchè mentre si trastullava, veniva investita da un carro riportando una ferita al piede destro.

E' stata medicata prontamente dal dr. Accordini che la dichiarò guaribile in quindici giorni.

Piccoli infortuni

— Il giardiniere Abramo Moselli fu Nicolò, residente a Lovaria, di anni 60, ha dovuto ricorrere alle cure del medico di guardia del nostro Ospedale perchè ferito al pollice della mano destra da un colpo contundente, scaricando delle casse. Il dott. Copetti lo dichiarò guaribile in 6 giorni

— Il manovale Giovanni Cicutini fu Domenico, di anni 31, residente a Pasione, è ricorso nel pomeriggio di ieri al nostro ospedale perchè ferito alla punta del piede destro accidentalmente mentre accudiva al proprio lavoro. Il dott. Copetti lo dichiarò guaribile in 8 giorni.

— Il bambino Gino Beltrame di Davide, di anni 3, da Basaldella, ieri mattina accidentalmente riportò una ferita da taglio alla gamba sinistra. E' stato medicato dal dott. Grillo che lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Beneficenza

Offerte pervenute all' Orfanotrofio Tomadini:

Per onorare la memoria del proprio Consorte ing. gr. uff. Silvio Tami, la signora Amelia Zuculin ha versato L. 1000

per onorare la memoria della signora Valente Dormisch, il signor Giovanni Missio ha versato L. 10.

***

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria del gr. uff. ing. Silvio Tami, le figlie Lina Anitori, Mercedes Moschini Antinori ed Elda Neri L. 500 — Marcelli Zuculin e Famiglia, 50 — Emma Berlan ved. Zuculin e figli L. 50.

***

La signora Amalia Zuculin vedova Tami ha offerto L. 1000 alle Orfanelle di via Rivis per onorare la memoria del compianto suo marito ing. gr. uff. Silvio Tami.

Per onorare l' ing. gr. uff. Silvio Tami la Famiglia Pertoldi ha offerto L. 20 alla medesima Istituzione.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO

Ieri sera, con la brillante commedia « L' ottava moglie di Barbableu » la Compagnia Calabresi ha ottenuto un buon successo dinanzi a discreto pubblico convenuto ad ascoltarla. Tutti gli interpreti si dimostrarono affiatati e compresi della loro parte. Calabresi, come il solito, perfetto nella recitazione e nella scena.

Stasera avremo « Ladro » di Bernstein il quale è un lavoro piacevolissimo e ben condotto. Speriamo che il pubblico venga ad udirlo numeroso.

Cronache Goriziane

Adunata di Combattenti a Roma

GORIZIA, 22.

La Federazione Provinciale Combattenti di Gorizia comunica:

In occasione del VI Congresso Nazionale dell'Associazione Combattenti che si terrà a Roma i giorni 15 e 16 settembre p. v. e che avrà l'onore di essere presenziato dal Duce, possono convenire a Roma tutti i Combattenti che desiderano partecipare alla significativa adunata.

E' concessa ai partecipanti la riduzione sul viaggio di andata e ritorno del 70 per cento.

Quei combattenti che intendono di parteciparvi debbono notificarsi entro il 28 corrente alla sede via Dante n. 12. Scaduto quel termine ogni notifica non sarà presa in considerazione.

Pericoloso incendio in un deposito di esplosivi

Verso le 2.30 di ieri nel deposito di esplosivi della ditta Bodoni, sito in località Devetachi di Opachiasella, si sviluppava un pauroso incendio che distrusse, in breve volgere di tempo 600 chilogrammi di esplosivo, costituito da partite e toluammanolio e la baracca dove l'esplosivo era stato depositato, causando un danno di 1200 lire.

Grazie al pronto intervento della guardia giurata, venivano posti in salvo 1239 detonatori, 725 capsule, 800 metri di miccia comune e 500 metri di miccia detonante, che si trovavano depositati in un locale attiguo a quello bruciato.

Per fortuna non si ebbero a lamentare danni alle persone. Sul posto si affrettarono i carabinieri i quali, in unione a volonterosi terrazzani, riuscirono a scongiurare che il fuoco si propagasse alle baracche circostanti.

Da una prima inchiesta, sul posto, si potè assodare che a provocare l' incendio era stato un uomo il quale, a un certo momento, aveva gettato sulla baracca un cerino acceso. In seguito a tali accertamenti, anche perchè sul terreno erano visibili orme di scarpe, furono praticati arresti di persone sospette. Uno di questi fu trattenuto. Egli è tale Luigi Krainer, da Opachiasella, bracciante, disoccupato.

Investimento

Maria Madol, di 65 anni, abitante in via Formica 24, transitando nel pomeriggio, lungo il Corso Vittorio Emanuele con una cesta di uova non riuscì in tempo a scansare il tram ruzzolando a terra.

Nella caduta la Madol riportava una ferita lacero-contusa alla regione sopracigliare destra, con sintomi di commozione cerebrale. Fu prontamente soccorsa da alcuni pietosi passanti e trasportata quindi alla vicina farmacia Liberi dove si ebbe le prime più urgenti cure. Infine, con l'autolettiga della Croce Verde, fu trasportata all'Ospedale Comunale.

Grave caduta

All'Ospedale Comunale è stato trasportato Clemente Nanut, abitante in Campagnuzza 42, il quale in seguito a una caduta dalla bicicletta ebbe a riportare la frattura del femore destro.

Vandalismi

Ignoti, introdottisi nel cimitero militare « Bruno Danero » di Vertoiba in Campisanti, ruppero la lampada votiva, posta nel centro del Cimitero, stata donata dalle donne milanesi, asportando tre piccole corone di bronzo, poste a fregio della lampada, e la portella pure di bronzo. Il fatto fu denunciato ai carabinieri i quali hanno tosto avviate indagini per iscoprire i vandali.

Una caduta

Francesca Grogavscek, di 56 anni, abitante in Piazza Nicolò Tommaseo 25, in seguito a una caduta accidentale ebbe a riportare la frattura del radio destro. Fu giudicata guaribile in 6 settimane.

Cinema Teatro Estivo dell'O. N. D.

Da questa sera al Cinema Teatro Estivo dell'O. N. Dopolavoro avremo seralmente delle interessanti proiezioni edite dall' Istituto Nazionale Luce riguardanti gli infortuni sul lavoro.

E' annunziata per questa sera la film « Infortuni dovuti a strumenti da taglio e infortunio per morsicatura di vipera». Film veramente interessante dal punto di vista istruttivo e propagandistico. Seguirà la proiezione del capolavoro della Metro-Goldwin « Il Sacrificio di Elena » con Corinne Griffith.

IMPIEGATO INFEDELE

I carabinieri arrestarono Pietro Cociancig fu Giovanni, da Brestovizza in Valle, impiegato postale, resosi colpevole di peculato soppressione di corrispondenza e falso in atto pubblico.

OFFERTA ALL' ERARIO

Il combattente Mattioni Lino a mezzo di questa Federazione ha rimesso la sua polizza Combattenti di L. 1000 perchè sia inviata al Capo del Governo quale offerta all' Erario.

ELARGIZIONE

Arturo Ventin per onorare la memoria del compianto fratello Teo, nel primo anniversario dell' asua morte, ha elargito Pro Croce Verde L. 30.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 22 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	50 93	50.63	749.63
Pression. al mare	751 64	51.53	750.53
Temperatura	16 8	24 2	17.5
Umidità (0-100)	87	71	68
Vento Direzione	SW	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	4
Stato del cielo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,5

Temperatura minima: 15,1

Acqua caduta: mm. 20,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: La situazione persiste quasi invariata con centri di alta pressione sulla Finlandia, e sul Golfo di Guascogna, e depressione sul Mare di Levante influenzante l'Adriatico.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora instabile con cielo prevalentemente nuvoloso e manifestazioni temporalesche sparse sull'alta e media Italia e sul basso Tirreno, cielo vario altrove. Venti settentrionali deboli sull'alta Italia e sull' Jonio, alquanto forti intorno maestro sull'Adriatico e sull'alto Tirreno, da ponente a sud altrove. Temperatura in diminuzione. Alquanto agitato il Mare Tirreno e l'alto Adriatico.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — [illegible] (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18 30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13 40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13 45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 gugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.20 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.33 — 21.20.

Partenze da Comeglians: ore 4,55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina. ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì, e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.46 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320, il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15

Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenze da Cadroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.13 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile